



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

---

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare – DG CreSS  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

E, p.c. All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto:** Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento di modifica dell'AIA rilasciata alla nuova Solmine S.p.A. di Scarlino - ID 128/10454.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, l'allegato Parere Istruttorio Conclusivo.

**Il Presidente f.f.**

Prof. Armando Brath

All. PIC



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

**NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)**

**Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

in merito al procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2010-0000997 del 28/12/2010 - pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 32 del 09/02/2011 e ss.mm.ii. – Rif. nota prot. DVA/28665 del 31/10/2019 di avvio del procedimento (Procedimento Istruttorio **ID 128/10454**)

Gestore	<b>Nuova Solmine S.p.A.</b>
Località	<b>Scarlino (GR)</b>
Gruppo Istruttore	<b>Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente</b>
	<b>Dott. Chim. Paolo Ceci</b>
	<b>Avv. David Roettgen</b>
	<b>Dott. Ing. Francesca Poggiali - Regione Toscana</b>
	<b>Dott. Antonfrancesco Vivarelli Colonna - Provincia di Grosseto</b>
	<b>Dott. Ing. Roberto Micci – Comune di Scarlino</b>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

## INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	6
2.1 <i>Atti presupposti</i> .....	7
2.2 <i>Atti normativi</i> .....	7
2.3 <i>Attività istruttorie</i> .....	9
3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC.....	10
4. DESCRIZIONE DELL'ISTANZA DI MODIFICA.....	11
4.1 <i>Descrizione dello stato attuale</i> .....	11
4.2 <i>Interventi previsti</i> .....	13
5. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE PREVISTI E MISURE DI MITIGAZIONE .....	17
6. CONSIDERAZIONI FINALI.....	22



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

## 1. DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
<b>Autorità controllo</b> di	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gestore</b>	Nuova Solmine S.p.A., installazione IPPC sita nel Comune di Scarlino (GR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014)
<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b>	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

<b>Conclusioni sulle BAT</b>	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a> , al fine della consultazione del pubblico.



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	---

## 2. INTRODUZIONE

Il Gestore, la società Nuova Solmine S.p.A., è in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente al proprio stabilimento di Scarlino, rilasciata con Decreto Ministeriale DVA-DEC-2010-000997 del 28/12/2010 e s.m.i.

E' stato inoltre disposto il Riesame Complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-octies c.3 del D.lgs 152/2006 con decreto direttoriale n. 0000191 del 29/05/2019, procedimento istruttorio attualmente in corso.

La società Nuova Solmine S.p.A. opera nel settore della produzione di oleum e acido solforico a varie concentrazioni, utilizzando come materia prima lo zolfo. Tale attività comporta un'importante produzione di energia termica, in virtù della forte esotermicità associata alle principali reazioni di processo.

L'energia termica ottenuta nel processo viene impiegata per la produzione di vapore che va ad alimentare una centrale per la produzione di energia elettrica. Allo stato attuale, la centrale termoelettrica di stabilimento è composta da due turbogruppi di proprietà del Gestore.

L'istanza di modifica presentata dal Gestore è relativa alla gestione di un turbogruppo di proprietà della società Scarlino Energia S.p.A. (di seguito denominato "*turbogruppo SE*"), già installato nella centrale termoelettrica ubicata nello stabilimento del Gestore, precedentemente utilizzato da Scarlino Energia S.p.A. e dichiarato attualmente in stato di fermo.

Il Gestore dichiara che tale turbogruppo SE verrà impiegato solo in caso di emergenza, come riserva degli altri due gruppi attualmente gestiti dal Gestore e autorizzati con l'AIA DVA-DEC-2010-000997 del 28/12/2010 o, in alternativa, come gruppo principale o di supporto, compatibilmente con la potenzialità energetica a disposizione.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

### 2.1 Atti presupposti

Visto	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DVA-DEC-2010-000997 del 28/12/2010 e s.m.i. (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.32 del 09/02/2011) per l'esercizio dell'installazione IPPC della Nuova Solmine S.p.A. sita nel Comune di Scarlino (GR).
Visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007</i>
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC/1965 del 07/11/2019, che assegna l'istruttoria per il Riesame complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al Gruppo Istruttore così costituito: – Dott. Marco Mazzoni (Referente del Gruppo Istruttore) – Dott. Paolo Ceci – Avv. David Roettgen
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: – Dott.ssa Francesca Poggiali – Regione Toscana – Dott. Antonfrancesco Vivarelli Colonna – Provincia di Grosseto – Ing. Roberto Micci – Comune di Scarlino

### 2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> " (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: ➤ devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili; – non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi; – è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati,





Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

	<p>ricuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li></ul> <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</p>
Visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-<i>septies</i>, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</p>
visto	<p>l'articolo 29- <i>sexies</i>, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</li><li>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</li></ul>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29- <i>septies</i> ; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale"
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale " <i>I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. "</i>
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale.

### 2.3 Attività istruttorie

vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. DVA/28665 del 31/10/2019
esaminata	La nota acquisita al prot. DVA/28120 del 25/10/2019, con la quale il Gestore ha presentato istanza di Modifica dell'AIA per la gestione del Turbogruppo per la produzione di energia elettrica di proprietà di Scarlino Energia.
vista	La nota MATTM/40276 del 01/06/2020 di richiesta di integrazioni documentali al Gestore
esaminata	La documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con nota prot. n. 20 MM/mm del 18/06/2020 (acquisita al prot. MATTM/57973 del 24/07/2020)
vista	La richiesta, prot. CIPPC/726 del 30/07/2020, del referente del Gruppo Istruttore al Presidente della Commissione IPPC, di aggiornamento della Relazione Istruttoria
Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DVA-DEC-2010-000997 del 28/12/2010 e s.m.i. per l'esercizio dell'installazione IPPC della Nuova Solmine S.p.A. sita nel Comune di Scarlino (GR).
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

	dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
esaminate	le Relazioni Istruttorie predisposte da ISPRA a supporto della Commissione AIA-IPPC in data 20/03/2020 e 05/08/2020, aventi rispettivamente prot. n. 13687 del 24/03/2020 e prot. n. 35531 del 7/08/2020.
vista	la mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata dalla segreteria IPPC il 06/08/2020 per approvazione del Gruppo Istruttore entro il 3/09/2020, comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.

### 3. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE IPPC

<b>Ragione sociale</b>	Nuova Solmine S.p.A.
<b>Indirizzo sede operativa</b>	Località Casone, 58020 Scarlino (GR)
<b>Sede Legale</b>	Località Casone, 58020 Scarlino (GR) PEC: <a href="mailto:nuovasolmine@legalmail.it">nuovasolmine@legalmail.it</a>
<b>Rappresentante Legale</b>	Giuliano Balestri Località Casone – 58020 Scarlino (GR) Recapito telefonico: 0566-70349 e-mail: <a href="mailto:g.balestri@solmine.it">g.balestri@solmine.it</a>
<b>Tipo impianto</b>	Impianto chimico esistente
<b>Codice e attività IPPC</b>	Codice IPPC: 4.2.(b) Prodotti chimici inorganici di base  Codice IPPC: 1.1 Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW
<b>Gestore Impianto</b>	Giuliano Balestri Località Casone – 58020 Scarlino (GR) Recapito telefonico: 0566-70349 e-mail: <a href="mailto:g.balestri@solmine.it">g.balestri@solmine.it</a>
<b>Referente IPPC</b>	Miriano Meloni Località Casone – 58020 Scarlino (GR) Recapito telefonico: 0566-70207 E-mail: <a href="mailto:m.meloni@solmine.it">m.meloni@solmine.it</a>
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	SI
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI: <ul style="list-style-type: none"><li>• Certificato EMAS (valido fino a 14/04/2022)</li></ul>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

- ISO 14001 (valido fino al 17/02/2021)

#### 4. DESCRIZIONE DELL'ISTANZA DI MODIFICA

La Società Nuova Solmine ha in progetto la gestione di un turbogruppo SE di proprietà della società Scarlino Energia S.p.A. (di seguito, anche solo "**Scarlino Energia**"), già installato nella centrale termoelettrica dello stabilimento del Gestore, utilizzato in precedenza da Scarlino Energia e dichiarato attualmente in stato di fermo.

Il Gestore dichiara che tale turbogruppo SE è stato messo a propria disposizione attraverso un contratto di noleggio stipulato con Scarlino Energia in data 01/09/2019 e riportato in Allegato I all'istanza di modifica presentata dal Gestore.

L'intenzione di Nuova Solmine è quella di utilizzare tale turbogruppo SE nell'ambito della propria centrale termoelettrica, come riserva degli altri due turbograppi per la produzione di energia elettrica ai fini dell'impianto e dell'immissione in rete, oppure, compatibilmente con la potenzialità energetica a disposizione, come gruppo principale o di supporto.

Il Gestore evidenzia che la variazione in oggetto consiste essenzialmente in una voltura della gestione di un impianto già installato e precedentemente utilizzato da un altro gestore (*i.e.* Scarlino Energia), e del controllo dei parametri ambientali ad esso correlati. Pertanto non ritiene che esso determini un incremento dei fattori di impatto ambientali connessi all'area di interesse.

##### 4.1 Descrizione dello stato attuale

La reazione di combustione dello zolfo, che precede la conversione catalitica dei gas solforosi in anidride solforica e il conseguente assorbimento per la produzione dell'acido, è caratterizzata da una forte esotermicità; i gas solforosi in uscita dal forno di combustione, infatti, hanno una temperatura di circa 1.000 °C. Per questo motivo, prima di procedere alla conversione catalitica, è necessario raffreddare tali gas fino alla temperatura di circa 430°C.

Il calore sensibile recuperato da tale raffreddamento viene utilizzato per produrre vapore a 40 at e alla temperatura di 260°C; successivamente, mediante passaggio su scambiatori di calore gas-vapore, alimentati con i gas in uscita dal convertitore catalitico, il vapore viene portato ad una temperatura di circa 450°C.

Tutto il vapore prodotto viene inviato alla centrale termoelettrica dello stabilimento del Gestore che si serve attualmente di due turbograppi (di seguito denominati "**turbograppi NS**"), di cui uno di esercizio ed uno di scorta, che trasformano l'energia termica del vapore in energia elettrica. Il vapore esausto in uscita dal turboalternatore in esercizio viene condensato in scambiatori di calore a fascio tubiero e rimesso in ciclo.

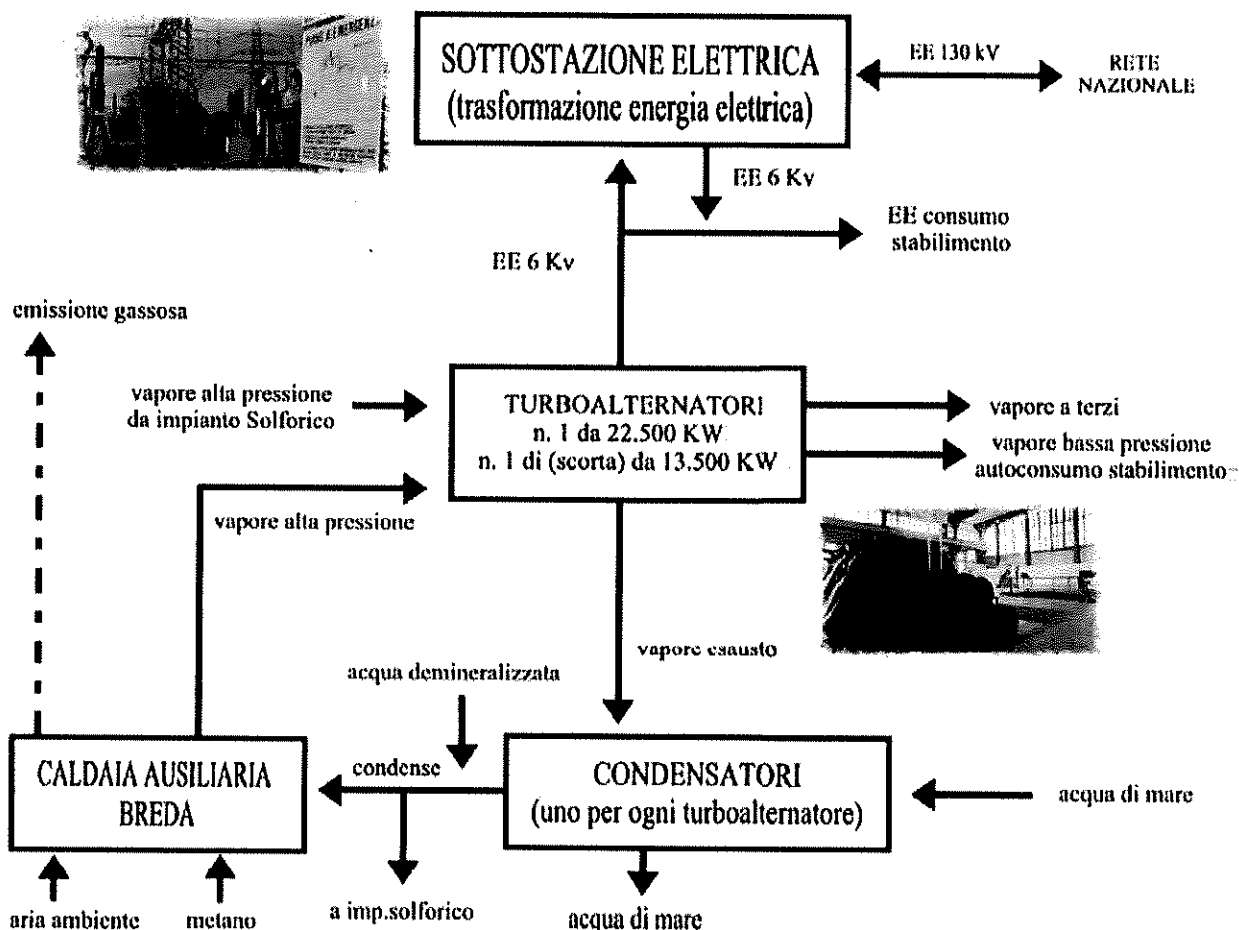
A servizio della centrale termoelettrica, inoltre, è installata dal 2003 una caldaia ausiliaria (Breda) avente una potenza di 60,5 MW alimentata a metano, che, laddove necessario, permette di produrre un ulteriore quantitativo di vapore in aggiunta a quello già prodotto dal raffreddamento dei fumi in uscita dal forno di combustione dello zolfo.

Di seguito viene riportato uno schema a blocchi, fornito dal Gestore, della centrale termoelettrica allo stato attuale:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

**Schema a blocchi Centrale Termoelettrica**



Di seguito si riportano le caratteristiche, fornite dal Gestore, dei turbogruppi NS attualmente gestiti dallo stesso:

<b>Turboalternatore in esercizio-TG3 (22.500 KW)</b>	
<b>Pressione di lavoro</b>	38-42 bar
<b>Energia prodotta (con 1 t di vapore in condensazione)</b>	250 KWh
<b>Energia prodotta (con 1 t di vapore all'estrazione)</b>	30 KWh
<b>Energia prodotta (con 1 t di vapore allo spillamento)</b>	80 KWh
<b>Turboalternatore di scorta- TG1 (13.500 KW)</b>	
<b>Pressione di lavoro</b>	36-40 bar
<b>Energia prodotta (con 1 t di vapore)</b>	230 KWh



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

**4.2 Interventi previsti**

Con la modifica in progetto, il Gestore intende mettere a disposizione della centrale termoelettrica un ulteriore turbogruppo, ossia il cit. turbogruppo SE, attualmente già presente nella centrale termoelettrica in quanto precedentemente utilizzato da Scarlino Energia, ma dichiarato dal Gestore attualmente in stato di fermo.

Il Gestore intende impiegare tale turbogruppo SE come riserva degli altri due turbogruppi NS o, in alternativa, come gruppo principale o di supporto, compatibilmente con la potenzialità energetica a disposizione.

Il turbogruppo SE è un generatore del tipo a condensazione con n.2 spillamenti, completo di condensatore raffreddato ad acqua di mare e dotato di un gruppo di vuoto. Il generatore è azionato da una turbina a vapore per mezzo di un riduttore di giri e giunti.

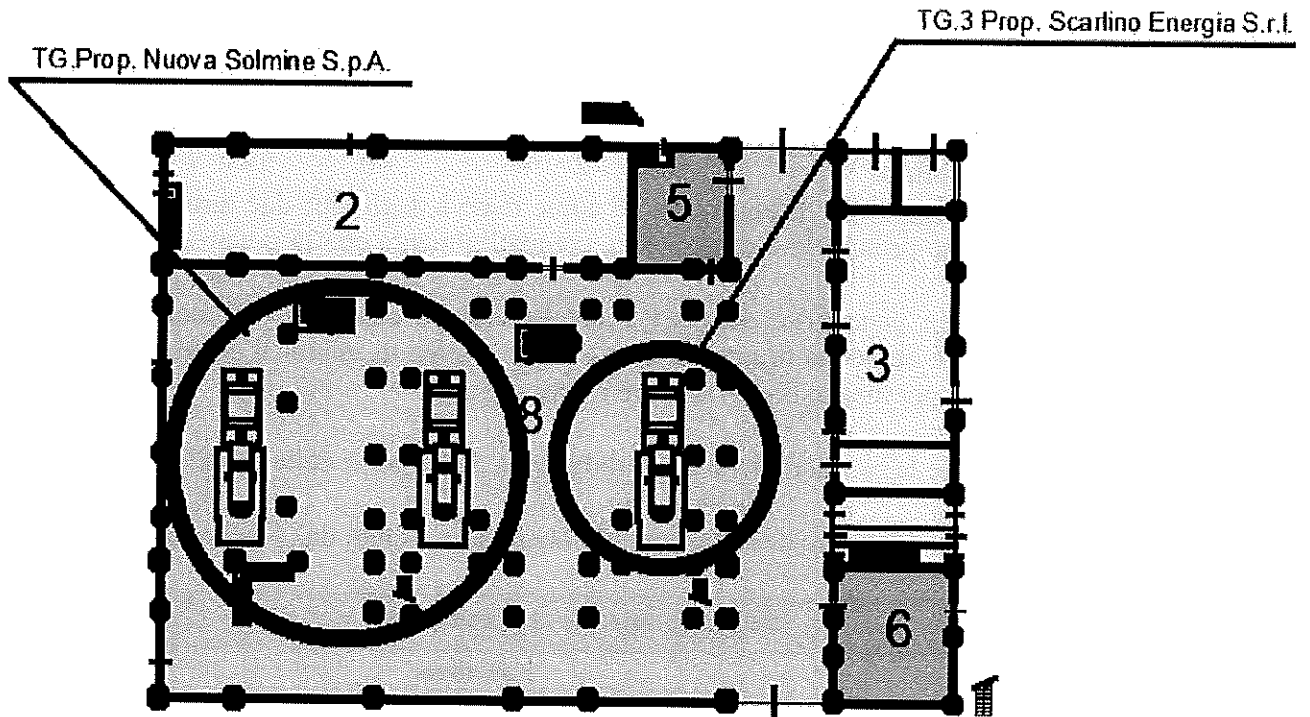
Di seguito sono riportate le caratteristiche del turbogruppo SE oggetto della modifica e l'ubicazione dei

turbogruppi NS presenti all'interno della centrale termoelettrica e citati dal Gestore nel documento:

<b>Turbogruppo SE (17.300 KW)</b>	
<b>Pressione di lavoro</b>	38-43 bar
<b>Portata del vapore</b>	76.000 Kg/h
<b>Portata estrazione vapore a 3,5 bara</b>	12.600 Kg/h
<b>Temperatura del vapore vivo (min-max)</b>	400-450 °C
<b>Temperatura condensazione</b>	45,8°C
<b>Pressione di condensazione</b>	0,1 bara
<b>Portata acqua di mare necessaria per il raffreddamento</b>	5275 m <sup>3</sup> /h
<b>Differenza di pressione lato acqua di mare</b>	0,5 bar
<b>Differenza di temperatura ingresso/uscita</b>	8°C



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)



**CENTRALE TERMoeLETRICA**  
Piano Terra - scala 1:400

- |   |  |
|---|--|
| PROPRIETA' N. SOLMINE SpA   | PROPRIETA' SCARLINO ENERGIA                            |
| 1 - CAVEDIO   | 5 - CABINA ELETTRICA                                   |
| 2 - CABINA ELETTRICA  | 6 - CABINA ELETTRICA                                   |
| 3 - TRASFORMATORI - CABINA ELETTRICA - RIPOSTIGLI                                       | 7 - UFFICI   |
| 4 - SALE CONTROLLO - UFFICI - PIANO POSIZIONAMENTO IMPIANTI                             | 10 - PIANI DI POSIZIONAMENTO IMPIANTI                  |
| 12 - AREA ESTERNA ALLA CENTRALE CON PRESENZA DI IMPIANTI E MANUFATTI IN MURATURA E C.A. | PROPRIETA' COMUNE                                      |
|   | 8 - PIANO APPOGGIO IMPIANTI                            |
|   | 9 - PERCORSI DI ACCESSO                                |
|   | 11 - COPERTURA PRATICABILE PER POSIZIONAMENTO IMPIANTI |
|   | 13 - PERCORSI DI ACCESSO ALLA CENTRALE TERMoeLETRICA   |

*Centrale Termoelettrica di Stabilimento: ubicazione dei turbogruppi NS e turbogruppo SE*

Come per i turbogruppi NS, il turbogruppo SE, oggetto della modifica, sarà alimentato con il vapore prodotto dalla linea di produzione dell'acido solforico e/o con il vapore prodotto dalla caldaia ausiliaria "Breda".

Pertanto il Gestore dichiara che, nella nuova configurazione della centrale termoelettrica, il collettore del vapore in alimentazione al turbogruppo SE sarà collegato in parallelo ai collettori di alimentazione esistenti dei turbogruppi NS.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

Il Gestore dichiara che l'acqua di mare utilizzata per il raffreddamento del vapore esausto in uscita dal turbogruppo SE, confluisce nello scarico SF2, adibito alla raccolta delle acque di mare utilizzate per la condensazione del vapore esausto della centrale termoelettrica, che vengono inviate verso il canale di ritorno.

Tale configurazione è già presente, dal momento che Scarlino Energia, che precedentemente gestiva il turbogruppo, inviava le acque allo stesso scarico, in un punto a valle degli scarichi gestiti da Nuova Solmine.

Dal momento che, con il noleggio del turbogruppo SE, sarà Nuova Solmine a gestire anche il controllo dello scarico associato con la configurazione di progetto, il Gestore propone di spostare il punto di campionamento dello scarico dell'acqua di mare SF2 a valle del punto di ingresso associato al turbogruppo SE, subito prima dell'ingresso nel canale di ritorno di acqua di mare, così da identificare in un unico punto di campionamento tutti gli scarichi relativi alla centrale termoelettrica e gestiti da Nuova Solmine.

Di seguito viene riportato un dettaglio, fornito dal Gestore, relativamente allo scarico SF2 nella configurazione attuale e di progetto

<b>SCARICO ACQUA DI MARE - CONFIGURAZIONE ATTUALE</b>	
<b>PORTATA MEDIA ANNUALE</b>	35.000.000 m <sup>3</sup> /anno
<b>PORTATA ANNUALE ALLA MAX CAPACITÀ PRODUTTIVA</b>	64.348.077 m <sup>3</sup> /anno
<b>SCARICO ACQUA DI MARE - CONFIGURAZIONE FUTURA</b>	
<b>PORTATA MEDIA ANNUALE</b>	35.000.000 m <sup>3</sup> /anno
<b>PORTATA ANNUALE ALLA MAX CAPACITÀ PRODUTTIVA</b>	110.557.077 m <sup>3</sup> /anno

Il Gestore dichiara che la configurazione futura che prevede la gestione del turbogruppo SE come riserva, non comporta alcuna variazione della portata media annuale dello scarico, in quanto continuerebbe ad essere utilizzato un solo turbogruppo.

La stima delle portate associate alla massima capacità di impianto nella configurazione futura, tuttavia, tiene conto del contributo richiesto dal turbogruppo SE, che fino ad oggi non era considerato in quanto, seppur presente, non veniva gestito da Nuova Solmine.

Il Gestore dichiara dunque che, tale variazione non è associata ad un incremento effettivo degli scarichi, ma ad una voltura della gestione di uno scarico già presente.

Analogamente, relativamente al prelievo di acqua di mare alla massima capacità di esercizio, il Gestore dichiara che verrà tenuto conto del contributo richiesto dal turbogruppo SE, come di seguito indicato:





Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

PRELIEVO ACQUA DI MARE - CONFIGURAZIONE ATTUALE	
PORTATA ANNUALE ALLA MAX CAPACITÀ PRODUTTIVA (per gli utilizzi di Nuova Solmine)	78.085.759,32 m <sup>3</sup> /anno
PORTATA ANNUALE ALLA MAX CAPACITÀ PRODUTTIVA (per gli utilizzi Nuova Solmine e Scarlino Energia)	124.294.759,32 m <sup>3</sup> /anno
PRELIEVO ACQUA DI MARE - CONFIGURAZIONE FUTURA	
PORTATA ANNUALE ALLA MAX CAPACITÀ PRODUTTIVA (per gli utilizzi di Nuova Solmine)	124.294.759,32 m <sup>3</sup> /anno

Il Gestore sottolinea che il sistema di pompaggio di acqua di mare attualmente presente è stato predisposto per sopperire anche alle esigenze di raffreddamento del turbogruppo SE, ed era a servizio di tale turbogruppo anche quando la sua gestione era in carico a Scarlino Energia. Pertanto la variazione di portata alla massima capacità di impianto non è determinata da un effettivo incremento nei prelievi di acqua, ma costituisce una voltura nella gestione delle acque di mare che prima erano inviate e gestite da Scarlino Energia e che ora gestirà Nuova Solmine a partire dal pompaggio e fino all'immissione nel canale di ritorno.

Sulla base di quanto sopra descritto, il Gestore dichiara che il progetto:

- *“non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua; il turbogruppo oggetto della presente modifica è fisicamente già posizionato all'interno dell'area della centrale termoelettrica;*
- *non determina un cambiamento significativo di tecnologia: il turbogruppo Scarlino Energia si inserisce nel ciclo di produzione energia elettrica attuale;*
- *non determina un incremento significativo di dimensione: il turbogruppo è già installato all'interno dell'area della centrale termoelettrica, non sono previsti ulteriori ingombri connessi con la modifica e non sono previsti incrementi dei fattori di impatto associati.”*

All'interno della nota integrativa trasmessa con nota prot. n. 20 MM/mm del 18/06/2020 (acquisita al prot. MATTM/57973 del 24/07/2020), il Gestore dichiara inoltre che, stante il fabbisogno di energia e la relativa ripartizione della stessa in impiego in stabilimento e immissione in rete, la produzione totale di energia elettrica a valle della modifica proposta si mantiene al di sotto della massima capacità produttiva autorizzata e pari a 197.100 MWh/anno.

L'eventuale scelta del Gestore di utilizzare il nuovo turbogruppo SE come gruppo principale, di supporto o di emergenza è quindi dettata da eventuali necessità di controllo e manutenzione dei turbogruppi stessi o per far fronte a eventuali malfunzionamenti, in modo da garantire la continuità di fornitura dell'energia.

Il Gestore dichiara inoltre che la massima produzione di energia elettrica per tonnellata di vapore, relativamente al solo turbogruppo SE, per il quale il Gestore chiede di essere autorizzato, è pari a circa 240 kWh/t vapore.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

Infine il Gestore dichiara che nel 2019, circa il 40% dell'energia prodotta è stata utilizzata per fabbisogni di stabilimento, mentre il restante 60% è stato immesso in rete. Il Gestore ritiene questa distribuzione come tipica della normale operatività dello stabilimento.

Di seguito di riporta una tabella fornita dal Gestore con i dati relativi all'anno 2019.

*Tabella 1 Estratto Piano di Monitoraggio e Controllo (dati 2019)*

TIPOLOGIA	OGGETTO DELLA MISURA	UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ
Energia elettrica	Energia consumata	kWh	52.418.840
Energia elettrica prodotta	Energia prodotta	kWh	122.122.627
Energia elettrica immessa in rete	Energia ceduta	kWh	70.351.052

## 5. VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI SULL'AMBIENTE PREVISTI E MISURE DI MITIGAZIONE

Il Gestore ha effettuato una valutazione dei potenziali effetti che la modifica comporterà all'attuale quadro ambientale sulle seguenti matrici ambientali:

- Consumi materie prime;
- Consumi idrici;
- Consumi energetici;
- Emissioni in atmosfera;
- Scarichi idrici;
- Rumore;
- Rifiuti;
- Suolo e sottosuolo.

### 5.1 Consumi materie prime

Il Gestore dichiara che la modifica in oggetto non comporterà aumenti nel consumo di materie prime; come nella configurazione attuale, verrà utilizzato il vapore prodotto dal recupero energetico del calore dei gas solforosi in uscita dalla combustione dello zolfo senza alcun incremento della capacità produttiva già autorizzata e/o il vapore prodotto con l'ausilio della caldaia Breda nel rispetto della potenzialità già autorizzata.

### 5.2 Consumi idrici

Il Gestore dichiara che la portata di acqua di mare richiesta per il raffreddamento dei turbogruppi alla massima capacità produttiva deve tener conto del contributo richiesto dal turbogruppo SE integrato alla configurazione attuale.

Il Gestore sottolinea che il sistema di pompaggio di acqua di mare attualmente presente è stato predisposto per sopperire anche alle esigenze di raffreddamento del turbogruppo SE, ed era a servizio di quest'ultimo anche quando la gestione era in carico a Scarlino Energia.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

Pertanto la variazione di portata alla massima capacità di impianto non è determinata da un effettivo incremento nei prelievi di acqua, ma costituisce una voltura nella gestione delle acque di mare che prima erano inviate a Scarlino Energia e che ora gestirà Nuova Solmine a partire dal pompaggio e fino all'immissione nel canale di ritorno.

Il Gestore dichiara che, nel caso in cui il nuovo turbogruppo SE costituisca una seconda riserva al turbogruppo NS principale, la portata di acqua media annuale richiesta non risulterà variata.

**5.3 Consumi energetici**

Il Gestore dichiara che con le modifiche in progetto non sono previsti incrementi significativi nei consumi energetici. L'impianto di pompaggio di acqua di mare che garantisce il raffreddamento in fase di condensazione è già esistente e in comune agli altri turbogruppi. Il contributo nel consumo di energia dovuto alla gestione del turbogruppo e delle apparecchiature ausiliarie non è imputabile ad un effettivo aumento dei consumi energetici, quanto alla voltura nella gestione dell'impianto, precedentemente riferito a Scarlino Energia.

**5.4 Emissioni in atmosfera**

Il Gestore dichiara che la gestione del turbogruppo SE non determina l'introduzione di nuovi punti di emissione in atmosfera, né richiede la necessità di aggiornamento del quadro emissivo di stabilimento.

**5.5 Scarichi idrici**

Il Gestore dichiara che il nuovo turbogruppo NS sarà impiegato come riserva degli altri due turbogruppi; in alternativa, compatibilmente con la potenzialità energetica a disposizione, potrà essere utilizzato come gruppo principale o di supporto.

Nel primo caso, la portata media annuale degli scarichi non varierà rispetto allo stato attuale, mentre nel caso in cui il nuovo turbogruppo sia di supporto o sia usato come principale, la portata di acqua di mare inviata allo scarico SF2 terrà conto del fabbisogno dei turbogruppi utilizzati.

A questo proposito il Gestore sottolinea che il turbogruppo SE era già collegato al canale di ritorno a mare anche in precedenza, con un punto di scarico a valle del punto di campionamento SF2 relativo agli scarichi gestiti da Nuova Solmine. Da questo consegue che il contributo di portata di acqua scaricata imputabile al turbogruppo oggetto della modifica era già esistente, sebbene gestito da un'altra società. Con la presa in gestione di tale turbogruppo, l'azienda prende in gestione anche gli aspetti connessi allo scarico.

All'interno della nota integrativa trasmessa con nota prot. n. 20 MM/mm del 18/06/2020 (acquisita al prot. MATTM/57973 del 24/07/2020), il Gestore fornisce le informazioni richieste relativamente all'ubicazione dello scarico S2, alla tipologia di acque scaricate e alle caratteristiche delle stesse.

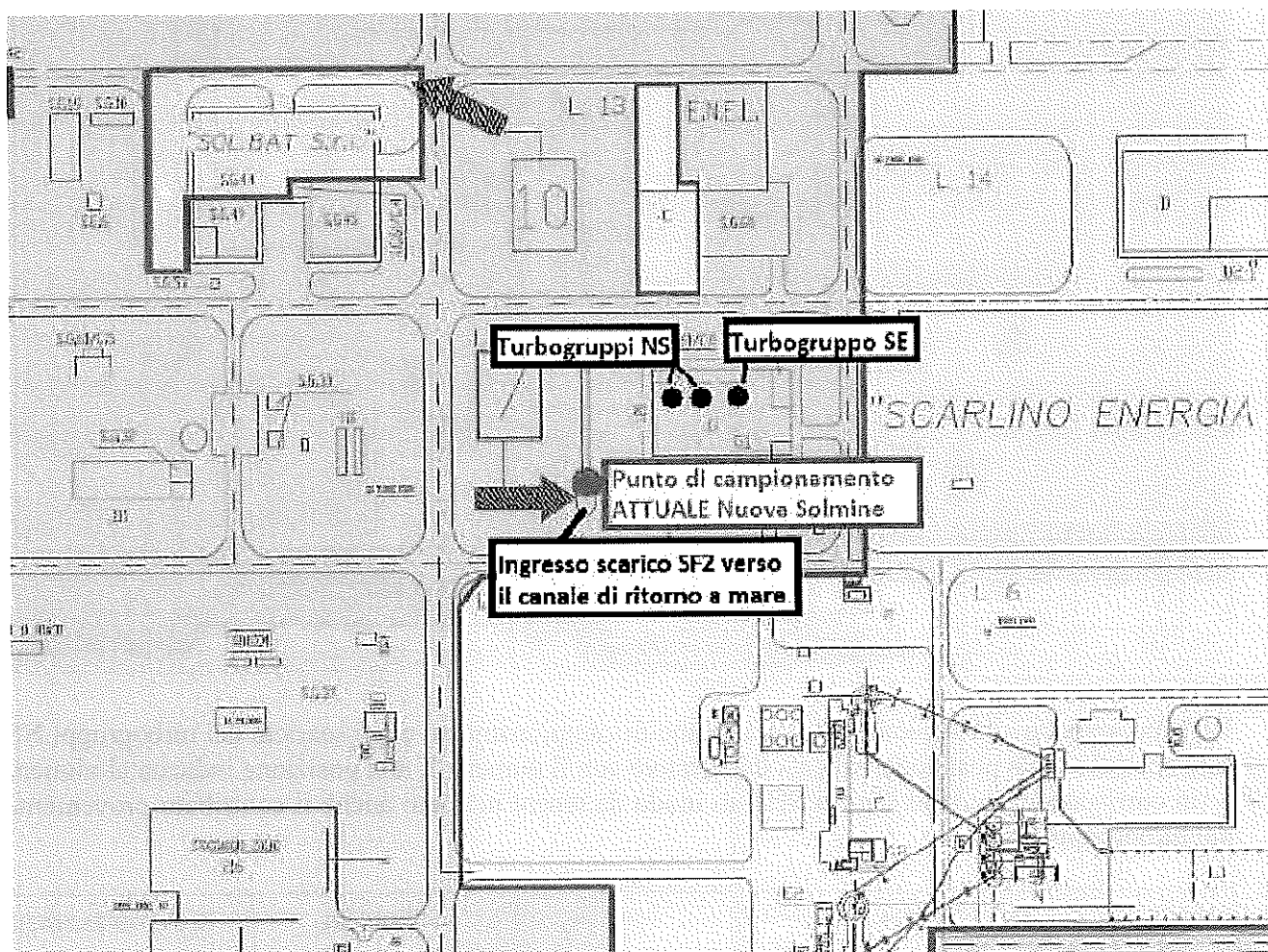
Il Gestore dichiara che lo scarico S2 di Scarlino Energia conferisce esclusivamente acque provenienti dal Turbogruppo SE, nello specifico acqua di mare di raffreddamento e condense vapore.

Pertanto il Gestore dichiara che lo scarico S2 è del tutto analogo (qualitativamente) allo scarico proveniente da Nuova Solmine che confluisce in SF2.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

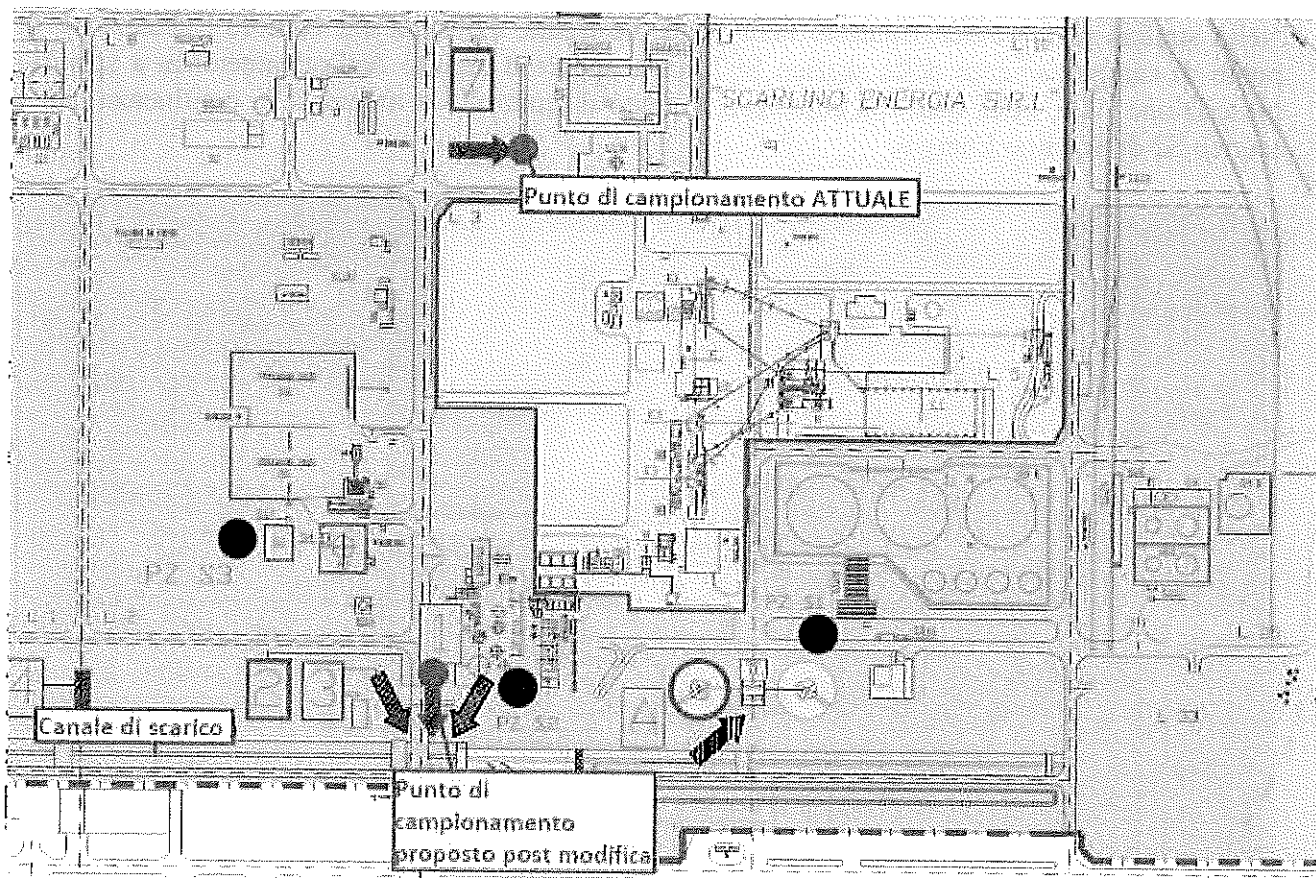
Nello stralcio planimetrico riportato nella seguente figura, è fornita dal Gestore l'ubicazione del punto di campionamento dello scarico SF2 come appare a seguito dell'ottemperanza a specifica prescrizione AIA, nella quale si imponeva il punto di controllo a monte della confluenza con lo scarico S2 di Scarlino Energia.



Nella configurazione futura, il posizionamento dei punti di controllo sarà quello riportato nella seguente figura:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
**Parere Istruttorio Conclusivo**  
 NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)



Pertanto, rispetto alla seguente tabella, il punto di campionamento degli scarichi dei turbogruppi NS sarà spostato dalla posizione indicata dal Gestore con il numero 7, alla posizione indicata al numero 4 (in corrispondenza dello scarico SF2) in modo da tenere in conto anche il contributo proveniente dal turbogruppo SE.

POSIZ.	PROVENIENZA	TIPO	RICETTORE	GEOREFERENZIAMENTO
A	- EFFLUENTI LIQUIDI DA IMPIANTO TRATTAMENTO REFLUI IN EMERGENZA E/D MANUTENZIONE	ACQUE MISTE	IMPIANTO DEPURAZIONE (Proprietà SCARLINO ENERGIA S.R.L.)	
1-SF.1	- SCARICHI LIQUIDI DA RIEFRIGERAZIONE ACIDO SOLFORICO E PUNTO DI CAMPIONAMENTO (Refrigeranti Linea "F")	ACQUA DI MARE	CANALE DI RITORNO A MARE	N: 42° 55' 197" E: 10° 47' 799"
2-SF.2 RAF	- SCARICHI LIQUIDI DA CONDENSAMENTO VAPORE TURBOGRUPPI (Produzione Energia Elettrica - C.T.E.)	ACQUA DI MARE	CANALE DI RITORNO A MARE	N: 42° 55' 197" E: 10° 47' 799"
3-SF.3	SCARICO FINALE - SCARICO INSEDIAMENTO CIVILE - SCARICO ACQUE RAFFR. SOL.BAT.	ACQUE DEPURAZIONE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO	CANALE DI RITORNO A MARE	N: 42° 55' 193" E: 10° 47' 772"
4-SF.4	SCARICO FINALE - SCARICO IMPIANTO OSMOSI INVERSA - SCARICO IMPIANTO TRATTAMENTO REFLUI	CONCENTRATO	CANALE DI RITORNO A MARE	N: 42° 55' 176" E: 10° 47' 640"
5-SF.5	- SCARICHI LIQUIDI DA FOGNATURE VARIE STRADE E PIAZZALI	ACQUE METEORICHE	CANALE DI RITORNO A MARE	N: 42° 55' 156" E: 10° 47' 476"
6	- PUNTO DI CAMPIONAMENTO - SF.3 AD - SCARICO ACQUE REFLUE DA INSEDIAMENTO CIVILE			N: 42° 55' 481" E: 10° 47' 833"
7	- PUNTO DI CAMPIONAMENTO - SF.2 SCARICHI LIQUIDI DA CONDENSAMENTO VAPORE TURBOGRUPPI (Produzione Energia Elettrica - C.T.E.)			N: 42° 55' 373" E: 10° 47' 801"
8	- PUNTO DI CAMPIONAMENTO - SF.4 TAS - SCARICO IMPIANTO TRATTAMENTO REFLUI			N: 42° 55' 352" E: 10° 47' 504"
9	- PUNTO DI CAMPIONAMENTO - SF.4 OSM - SCARICO IMPIANTO OSMOSI INVERSA			N: 42° 55' 352" E: 10° 47' 505"
10	- PUNTO DI CAMPIONAMENTO - SF.3 AR - SCARICO ACQUE DI RAFFREDDAMENTO SOL.BAT. S.R.L.			N: 42° 55' 27" E: 10° 47' 43"
PZS1/PZS5	PIEZOMETRI INTERNI DI CAMPIONAMENTO ACQUE DI FALDA			



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC

### Parere Istruttorio Conclusivo

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

#### 5.6 Rumore

Il Gestore dichiara che non è previsto alcun aumento di rumore connesso con la modifica in oggetto; il turbogruppo SE oggetto della modifica era già esistente e sotto la gestione di Scarlino Energia pertanto ritiene che la modifica in oggetto non comporti incrementi in termini di rumore rispetto alla situazione attuale.

#### 5.7 Rifiuti

Il Gestore dichiara che la modifica in oggetto non prevede un incremento nella produzione dei rifiuti, in quanto l'introduzione del nuovo turbogruppo non prevede scarti di processo. Come nello stato attuale, il vapore esausto condensato viene rimandato al processo.

#### 5.8 Suolo e sottosuolo

Il Gestore dichiara che la modifica in oggetto non prevede alcun incremento dei rischi di interferenza con la matrice suolo e sottosuolo rispetto allo stato attuale, in quanto riguarda un impianto già esistente ed utilizzato.

#### 5.9 Fattori di impatto

Il Gestore dichiara che sulla base delle considerazioni sopra esposte è possibile affermare che la modifica di progetto non determina un incremento significativo dei fattori di impatto.

#### 5.10 Conclusioni del Gestore

Il Gestore dichiara che, dall'analisi della situazione esistente e dell'intervento che la Società intende apportare, la modifica da attuarsi:

- non determina effetti negativi e significativi per gli esseri umani o per l'ambiente in quanto:
  - non comporta alcuna variazione quali quantitativa delle emissioni in atmosfera;
  - non comporta variazioni nella produzione di rifiuti;
  - non comporta ripercussioni sulle matrici ambientali acqua, suolo e sottosuolo;
  - non comporta variazioni significative delle emissioni acustiche;
  - non comporta significativi incrementi nei consumi energetici, nei consumi idrici e nei consumi di materie prime;
- non comporta alcun potenziamento degli impianti produttivi;

Pertanto il Gestore ritiene che la modifica progettuale proposta dall'azienda, ai sensi dell'art. 29- nonies del D.Lgs. 152/06 e sia da considerarsi MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Infine, il Gestore evidenzia come il progetto di modifica in esame:

- non determina un cambiamento di localizzazione in area non contigua;
- non determina un cambiamento significativo di tecnologia;
- non determina un incremento significativo di dimensione;
- non determina un incremento significativo dei fattori di impatto.



## 6. CONSIDERAZIONI FINALI

Premesso che:

- 1) dall'analisi della documentazione fornita dal Gestore in sede di istanza di modifica e nelle successive integrazioni, non si rappresentano carenze di informazioni utili alla valutazione dell'istanza.
- 2) per quanto dichiarato dal Gestore nella documentazione tecnica fornita, la modifica in oggetto:
  - non comporta un potenziamento degli impianti produttivi;
  - non comporta alcuna variazione quali quantitativa delle emissioni in atmosfera;
  - non comporta variazioni nella produzione di rifiuti;
  - non comporta ripercussioni sulle matrici ambientali suolo e sottosuolo;
  - non comporta variazioni significative delle emissioni acustiche;
  - non comporta significativi incrementi nei consumi energetici, nei consumi idrici e nei consumi di materie prime;
- 3) Relativamente agli scarichi idrici, stanti le caratteristiche qualitative analoghe dei due scarichi SF2 (scarico parziale turbogruppo NS) e S2 (scarico parziale turbogruppo SE), la modifica influisce nello spostamento del punto di controllo dello scarico finale SF2 RAF delle acque di raffreddamento di Nuova Solmine, dalla posizione attuale (a monte della confluenza con lo scarico S2 di Scarlino Energia), ad una posizione a valle dello stesso, rientrando la gestione dello scarico S2 nella titolarità di Nuova Solmine.
- 4) Lo scarico finale SF2 RAF di Nuova Solmine, a valle della modifica, comprenderà anche le acque di raffreddamento provenienti da S2 del turbogruppo SE.
- 5) Come conseguenza di tale modifica, tuttavia, non si hanno variazioni di portata scaricata nel canale di ritorno a mare, in quanto lo scarico S2 di Scarlino Energia già confluisce a mare. Pertanto, il contributo di portata di acqua scaricata imputabile al turbogruppo SE oggetto della modifica era già esistente, sebbene gestito da un'altra società.
- 6) Con la presa in gestione di tale turbogruppo SE, il Gestore prenderà in gestione anche gli aspetti connessi allo scarico, in termini di valori limite di emissione e di monitoraggio della portata.

In conclusione:

- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

**Parere Istruttorio Conclusivo**

NUOVA SOLMINE S.p.A. - Stabilimento di Scarlino (GR)

dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti),

- considerate le valutazioni tecniche espresse nelle Relazioni Istruttorie predisposte da ISPRA acquisite agli atti istruttori prot. CIPPC/313 del 24/04/2020 e prot. CIPPC/791 del 10/08/2020.

**il Gruppo Istruttore ritiene che la documentazione presentata dal Gestore sia sufficiente per la valutazione della modifica richiesta, che è considerata non sostanziale ed accoglibile e la tariffa versata congrua, a condizione che:**

- a) la produzione di energia elettrica, conformemente al DM 97/2010 e smi, non superi i 197.100 MWh/anno;
- b) siano attuate le pertinenti BAT di settore;
- c) siano rispettate tutte le prescrizioni e le condizioni di cui al DM 97/2010 e smi.



